

Italia in pole per la ruota in composito

Riba Composites al centro del nuovo progetto di ricerca europeo Carim, finanziato con 1,9 milioni di euro dall'Unione europea attraverso il programma Horizon 2020.

14 marzo 2016 07:45

L'obiettivo del nuovo progetto di ricerca europeo Carim, partito a gennaio, è sviluppare e produrre ruote in materiale composito al carbonio, robuste e leggere, utilizzando un processo automatizzato di stampaggio a trasferimento di resina in alta pressione (HP-RTM).



COORDINAMENTO ITALO-TEDESCO. Uno dei coordinatori del team internazionale è la società italiana Riba Composites, parte del gruppo Bucci Industries di Faenza. Fanno parte del consorzio anche l'istituto tedesco Fraunhofer ICT (co-coordinatore), l'Università di Bologna, TÜV Sud Product Service e la società austriaca Alpex Technologies. Il progetto biennale, dal costo di 2,44 milioni di euro, è finanziato con 1,9 milioni dall'Unione europea nell'ambito del programma di ricerca Horizon 2020.

PIÙ LEGGERE DELL'ALLUMINIO. I ricercatori puntano a sviluppare un processo automatizzato e veloce per produrre cerchioni in materiale composito con un costo competitivo rispetto a quelli in alluminio, ma più leggeri tra il 30 e il 50 per cento, da introdurre sul mercato nel 2018, completate le fasi di validazione e omologazione.

RIBA COMPOSITES. Già fornitrice di case automobilistiche come Ferrari, Maserati, Porsche, FCA e Ducati, Riba Composites si è aggiudicata a gennaio una nuova commessa da Honda auto per la realizzazione di particolari in fibra di carbonio sia per interni che per parti di carrozzeria, destinati ad un nuovo modello del costruttore giapponese.

Riba Composites è anche sponsor principale del Master sui Materiali Compositi organizzato dall'Università degli Studi di Bologna, con sede a Faenza, dedicato a laureati in ingegneria o chimica. L'obiettivo è formare giovani tecnologi esperti in materiali avanzati, con la competenza interdisciplinare necessaria per sviluppare strutture in composito o ibride in composito/metallo.

© Polimerica - Riproduzione riservata